



Presidenza del Consiglio dei ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, concernente approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale sono state delegate alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Sen. Roberto Calderoli e, in particolare, l'articolo 1, lettera m), concernente l'iniziativa governativa e legislativa in materia di minoranze linguistiche e territori di confine;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" e in particolare gli articoli 9 e 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, concernente "Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60 e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono definiti, ogni tre anni, i criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della suddetta legge;

VISTI altresì i commi 2, 3 e 5 del sopra menzionato articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, concernenti le modalità di trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri dei progetti e degli interventi che si intendono attuare relativamente agli adempimenti previsti dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, quantificandone il fabbisogno, al fine di ottenere il relativo finanziamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, registrato dalla Corte dei conti il 4 maggio 2023 con il n. 1246, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 116 del 19 maggio 2023, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2023-2025 ed in particolare gli articoli 2 e 5;

VISTO il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione" che, all'articolo 1, comma 4, prevede una speciale assegnazione finanziaria annua per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni recate dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 16, recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Sardegna per il trasferimento delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella Regione" che all'articolo 5 prevede una specifica assegnazione finanziaria annuale, a valere sugli stanziamenti autorizzati dal bilancio dello Stato, per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482;

VISTI i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, con i quali lo Stato, le regioni e la Provincia autonoma di Trento si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato articolo 8;

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, recante «Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale» convertito con la legge 3 luglio 2023, n. 87, che ha disposto il differimento dei termini previsti dall'articolo 8, commi 2, 3 e 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345;

VISTO l'Avviso pubblico per l'anno 2023 del Capo Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e relativi allegati, destinato alle amministrazioni statali, territoriali e locali per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" pubblicato sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e sul sito del Governo in data 23 maggio 2023 e per estratto sulla Gazzetta della Repubblica italiana in data 27 maggio 2023, serie generale, n. 123;

VISTE le note delle amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, entro la data del 7 luglio 2023, i programmi dettagliati degli interventi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, che ha differito, limitatamente ai fondi relativi all'esercizio finanziario 2023, il termine

di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001;

VISTE, altresì, le note delle regioni, con le quali sono stati trasmessi, entro la data del 31 agosto 2023, i progetti di intervento presentati dagli Enti locali, nonché quelli presentati dalle regioni stesse, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito dalla legge 3 luglio 2023, n. 87;

ACCERTATO che gli Enti richiedenti sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'articolo 3 della citata legge 15 dicembre 1999, n. 482, ovvero ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345;

VISTA la nota prot. DAR n. 22090 del 29 settembre 2023, con la quale è stata trasmessa, da parte del Responsabile del procedimento, la Tabella riepilogativa dell'istruttoria contabile con l'importo ammissibile al finanziamento relativa all'Avviso pubblico - anno 2023;

CONSIDERATO che la ripartizione degli stanziamenti assicura quanto disposto dal citato articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023;

SENTITO il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come da verbale del 17 ottobre 2023;

ACQUISITO, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, il parere della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, espresso nella seduta del 19 ottobre 2023, repertorio atti n. 146/CU;

CONSIDERATO che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023, C.d.R. 7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 2.139.275,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 919.485,00, per un totale di euro 3.058.760,00;

TENUTO CONTO che con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 48/BIL, in data 23 febbraio 2023, è stata disposta la variazione di bilancio in aumento in termini di competenza e di cassa per euro 1.141.573,89, pari all'importo residuo non impegnato al 31 dicembre 2022, sul capitolo 484 "*Spese connesse agli interventi di tutela delle minoranze linguistiche storiche*" del C.d.R. 7, piano di gestione n. 30;

CONSIDERATO che la competenza del capitolo di spesa n. 484 nell'esercizio 2023 risulta, pertanto, di euro 3.280.848,89, di cui euro 2.139.275,00 P.G.1 ed euro 1.141.573,89 P.G.30 e che, per l'effetto, l'ammontare complessivo del fondo è di euro 4.200.333,89;

TENUTO CONTO che da detto stanziamento una quota del 3%, pari ad euro 126.010,02, è destinata alle amministrazioni statali e che l'importo residuo complessivo ammonta ad euro 4.074.323,87;

TENUTO CONTO altresì, che a fronte dell'anzidetto importo di euro 4.074.323,87, in virtù delle rispettive norme statutarie sopracitate, è prevista l'assegnazione diretta alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia della somma di

euro 826.494,65 e alla Regione Autonoma della Sardegna la somma di euro 1.045.104,81 per un importo complessivo di euro 1.871.599,46;

CONSIDERATO, pertanto, che la somma residua disponibile da destinare agli enti locali e territoriali risulta pari ad euro 2.202.724,41;

CONSIDERATO che a seguito dell'esame e della valutazione dei progetti presentati dagli enti interessati sono risultati ammissibili progetti per un importo di euro 2.470.165,21 a fronte della suddetta residua somma disponibile di euro 2.202.724,41 e che tale somma non copre tutte le richieste risultate ammissibili al finanziamento;

CONSIDERATO che i progetti presentati e ritenuti ammissibili per le lingue occitana e albanese superano i limiti indicati nella tabella "F" allegata all'Avviso pubblico 2023, rispettivamente di euro 105.910,83 ed euro 520.089,43 per un totale di euro 626.000,26;

CONSIDERATO che, a seguito dell'esame e della valutazione di n. 2 progetti pervenuti dall'Università degli studi di Udine C.I.R.F. e dalla Prefettura UTG di Trieste, gli stessi sono risultati finanziabili per un importo di euro 31.787,00 di cui euro 24.800,00 a favore di Amministrazione statale provvista di tesoreria ed euro 6.987,00 a favore di funzionario delegato di contabilità ordinaria, con un residuo di euro 94.223,02;

RAVVISATA l'opportunità di procedere all'utilizzo della suddetta somma residua di euro 94.223,02 in favore degli altri enti interessati nonché all'utilizzo delle risorse destinate per le altre lingue ammesse a tutela, pari ad euro complessivi 358.559,46, risultate eccedenti rispetto alle richieste pervenute;

TENUTO CONTO che dalla citata somma di euro 626.000,26, detratte le somme sopra indicate di euro 94.223,02 e di euro 358.559,46 risulta una residua differenza negativa di euro 173.217,78;

RITENUTO pertanto di eliminare l'anzidetta differenza attraverso la riduzione proporzionale dell'importo in eccedenza, per le lingue occitano e albanese, rispetto a quanto previsto per le medesime lingue, così determinata:

- euro 29.308,45 per la lingua occitana;
- euro 143.909,33 per la lingua albanese;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), di modifica dell'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'inserimento del comma 2-bis;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni esposte in premessa, i finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023, pari ad

euro 4.200.333,89 sono ripartiti come indicato negli articoli 2 e 3 e nell'elenco allegato al presente decreto.

Art. 2

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023 per gli Enti locali e territoriali e per le amministrazioni statali, pari ad euro 4.193.346,89, di cui euro 826.494,65 da assegnare direttamente alla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, euro 1.045.104,81 da assegnare direttamente alla regione della Sardegna, nonché di euro 24.800,00 da assegnare all'Università degli studi di Udine C.I.R.F., provvista di Tesoreria, sono così ripartiti:

Ente	Importo
Abruzzo	40.886,13
Basilicata	35.757,91
Calabria	665.910,74
Campania	13.998,72
Molise	124.246,63
Piemonte	832.319,61
Puglia	71.966,74
Valle d'Aosta	248.100,00
Veneto	263.760,95
Sardegna	1.045.104,81
Friuli-Venezia Giulia	826.494,65
Università degli studi di Udine CIRF (Ammin. Statale)	24.800,00
TOTALE	4.193.346,89

Art. 3

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023, pari ad euro 6.987,00, da accreditare ai corrispondenti funzionari delegati di contabilità ordinaria delle seguenti amministrazioni dello Stato, sono così ripartiti:

Amministrazione dello Stato in regime di contabilità ordinaria	IMPORTO ASSEGNATO
Prefettura UTG di Trieste	6.987,00

Art. 4

1. All'importo da liquidare e trasferire alle regioni e alle amministrazioni dello Stato, ai sensi del comma 7, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 e dei protocolli d'intesa, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2023, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, C.d.R. 7, nel modo seguente:

ENTE	Importo CAP. 484	Importo CAP. 486
Abruzzo	40.886,13	
Basilicata	35.757,91	
Calabria	665.910,74	
Campania	13.998,72	
Molise	124.246,63	
Piemonte		832.319,61
Puglia	71.966,74	
Valle d'Aosta	248.100,00	
Veneto	176.595,56	87.165,39
Sardegna	1.045.104,81	
Friuli-Venezia Giulia	826.494,65	
Università di Udine CIRF	24.800,00	
Prefettura UTG di Trieste	6.987,00	
TOTALI	3.280.848,89	919.485,00

Art. 5

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli Enti di cui al comma 3 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, è effettuato dalle regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo articolo 8.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Addì, 25 ottobre 2023

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Roberto Calderoli

RIPARTIZIONE FONDI LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 - esercizio finanziario 2023

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
Abruzzo:		40.886,13
Comune di Rosciano	40.886,13	
Basilicata:		35.757,91
Comune di San Paolo Albanese	35.757,91	
Calabria:		665.910,74
Regione Calabria (lingua occitana)	47.362,62	
Regione Calabria (lingua greca)	25.000,00	
Regione Calabria (lingua albanese)	32.745,35	
Comune di Acquafredda	9.545,38	
Comune di Andali	12.934,50	
Comune di Bova	12.750,00	
Comune di Caraffa di Catanzaro	47.480,69	
Comune di Cerzeto	23.368,76	
Comune di Civita	23.331,10	
Comune di Falconara Albanese	95.779,86	
Comune di Firmo	29.061,51	
Comune di Frascineto	28.834,59	
Comune di Guardia Piemontese	20.195,48	
Comune di Lamezia Terme	3.274,67	
Comune di Lungro	28.292,00	
Comune di Maida	11.436,41	
Comune di Pallagorio	11.290,74	
Comune di Roghudi	45.500,00	
Comune di San Benedetto Ullano	11.526,46	
Comune di Santa Caterina Albanese	7.665,28	
Comune di Santa Sofia d'Epore	9.823,71	
Comune di Spezzano Albanese	16.372,70	
Comune di Vaccarizzo	20.220,31	
Provincia di Cosenza (lingua albanese)	62.640,08	
Provincia di Cosenza (lingua occitana)	29.478,54	
Campania:		13.998,72
Comune di Greci	13.998,72	
FRIULI VENEZIA GIULIA		826.494,65
Molise:		124.246,63
Comune di Acquaviva Collecroce	69.693,00	
Comune di Montecilfone	54.553,63	
Piemonte:		832.319,61
Città Metropolitana di Torino (lingua francese)	36.500,00	

ENTE PROPONENTE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO PER REGIONE ED ENTE
Città Metropolitana di Torino (lingua occitana)	36.469,24	
Città Metropolitana di Torino (lingua francoprovenzale)	108.100,00	
Comune di Macugnaga	56.830,00	
Comune di Vernante	32.452,90	
Unione Montana del Pinerolese	159.900,00	
Unione Montana dei Comuni del Monviso	29.554,32	
Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca	104.590,44	
Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	41.700,00	
Unione Montana Valle Grana	58.350,72	
Unione Montana Valle Maira	81.842,52	
Unione Montana Valle Stura	38.799,47	
Unione Montana Valle Varaita	47.230,00	
Puglia:		71.966,74
Comune di Celle San Vito	21.200,00	
Comune di Chieuti	18.746,74	
Comune di Faeto	32.020,00	
SARDEGNA		1.045.104,81
Valle D'Aosta:		248.100,00
Regione Valle d'Aosta	209.700,00	
Comune di Gressoney Saint Jean	38.400,00	
Veneto:		263.760,95
Comune di Colle Santa Lucia	113.584,00	
Comune di Portogruaro	14.080,00	
Comune di S. Michele al Tagliamento	5.074,95	
Comune di Selva di Progno	19.332,00	
Provincia di Belluno	111.690,00	
TOTALE ENTI LOCALI	2.296.947,43	
Prefettura UTG di Trieste	6.987,00	
Università degli studi di Udine C.I.R.F.	24.800,00	
TOTALE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		31.787,00
Rimanenza		-

TOTALE	4.200.333,89
---------------	---------------------



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 25/10/2023, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 25 ottobre 2023 concernente la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per l'esercizio finanziario 2023. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0056387 - Ingresso - 27/10/2023 - 14:24 ed è stato ammesso alla registrazione il 24/11/2023 n. 3036

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI